

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

**PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. Rep. 741/2018 PROT. N. 81044 DEL 25.05.2018**

Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC)

Settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica

Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica

**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:
TERZA RIUNIONE**

Il giorno 25.3.2019 alle ore 12.00 si riunisce per via telematica la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica, settore scientifico-disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica, bandita con D.R. n. 741/2018 prot. n. 81044 del 25.5.2018.

La Commissione di valutazione, nominata con D.R. prot. n. 0137342 del 8.8.2018, è così composta:

Prof. Claudio LA ROCCA (prof. ordinario s.s.d. M-FIL/01, Università di Genova), Presidente,
Prof. Francesco CAMERA (prof. ordinario s.s.d. M-FIL/01, Università di Genova), Membro,
Prof. Christoph LUMER (prof. ordinario s.s.d. M-FIL/03, Università di Siena), Segretario.

La Commissione di valutazione si riunisce a causa e prende atto della:

- Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Toscana (Sezione Prima), N. 00207/2019 REG. PROV. COLL. N. 00065/2019 REG.RIC., sul ricorso della Dott.ssa Patrizia Pedrini contro l'Università degli Studi di Siena – sentenza che fra l'altro annulla il (Secondo) Verbale del 13.11.2018 di questa Commissione per l'inammissibilità come candidato del Dott. Giacomo Romano alla Procedura Valutativa di cui fanno parte gli atti di questa Commissione –
- e del
- Decreto Rettorale, Prot. n. 0046814 del 7.3.2019, del Rettore dell'Università degli Studi di Siena – che in ottemperanza alla suddetta Sentenza annulla il (Secondo) Verbale del 13.11.2018 di questa Commissione (nonché il successivo D.R. del 20.11.2018, prot.182752, di approvazione di questo verbale) nella parte in cui risulta vincitore il Dott. Giacomo Romano e che rinvia gli atti alla Commissione di valutazione "per la riformulazione della graduatoria di merito in base alle indicazioni di cui alla sentenza" o, più precisamente, per riformulare gli "atti impugnati nella parte censurata [...] con l'esclusione del dott. Romano dalla relativa graduatoria".

La Commissione, tenendo conto dei suddetti atti, assume che:

- La suddetta Sentenza del TAR Toscana non impugna le valutazioni stabilite da questa Commissione nel suo Verbale del 13.11.2018, che perciò rimangono sempre valide anche secondo il modo di vedere del TAR Toscana.
- Invece la suddetta Sentenza del TAR nega l'ammissibilità come candidato del Dott. Giacomo Romano alla Procedura Valutativa.

Perciò la Commissione stabilisce:

- La Commissione rimane fedele alle sue valutazioni stabilite nel Verbale del 13.11.2018, le riutilizza come giustificazione della graduatoria da stabilire in questa sede, e perciò riproduce di seguito il testo del Verbale del 13.11.2018, i cui contenuti sottoscrive, come parte integrante del Verbale della riunione odierna, ferma restando la riformulazione della graduatoria qui di seguito stabilita.

- In ottemperanza alla Sentenza del TAR Toscana nonché al Decreto Rettorale del 7.3.2019, la Commissione riformula la graduatoria del suo Verbale del 13.11.2018, mantenendo l'ordine preferenziale ma cancellando da essa il Dott. Giacomo Romano (l'ex primo in graduatoria).

Dunque la Commissione formula la seguente graduatoria di merito:

- 1. Dott.ssa Patrizia Pedrini
- 2. Dott. Andrea Tortoreto

Alle ore 13.00 la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante dal Segretario, Prof. Lumer, che provvede ad inviarlo agli altri due commissari per l'approvazione e al responsabile del procedimento per la pubblicazione nella pagina web dedicata alla procedura concorsuale.



Prof. Christoph Lumer (Segretario)

APPENDICE: Verbale seconda Riunione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. Rep. 741/2018 PROT. N. 81044 DEL 25.05.2018

Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC)

Settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica

Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica

SECONDA RIUNIONE

Il giorno 13.11.2018 alle ore 12.00 si riunisce la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica, settore scientifico-disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica, bandita con D.R. n. 741/2018 prot. n. 81044 del 25.5.2018. per stabilire le valutazioni dei candidati aventi fatto la domanda, procedere alla prova didattica ed infine stabilire la graduatoria.

Sono presenti:

Prof. Claudio LA ROCCA (prof. ordinario s.s.d. M-FIL/01, Università di Genova), Presidente,
Prof. Francesco CAMERA (prof. ordinario s.s.d. M-FIL/01, Università di Genova), Membro,
Prof. Christoph LUMER (prof. ordinario s.s.d. M-FIL/03, Università di Siena). Segretario.

La Commissione prende visione dell'elenco nominativo dei candidati che hanno presentato domanda:

- Dott.ssa Boncompagni, Anna, nata il 15.3.1973 a Verona,
- Dott.ssa Pedrini, Patrizia, nata il 9.1.1976 a Prato (PO),
- Dott. Romano, Giacomo, nato il 25.7.1971 a Siena,
- Dott. Tortoreto, Andrea, nato il 13.7.1976 a Terni.

La Commissione prende atto che non sono pervenute delle rinunce.

La Commissione dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari.

La Commissione precisa che in data 25.10.2018 ha accettato la richiesta della Dott.ssa Boncompagni ad effettuare la prova didattica con modalità a distanza attraverso il sistema SKYPE.

GIUDIZI SUI CANDIDATI

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati nel verbale della prima riunione esamina i curricula e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati e formula i seguenti giudizi:

A. TITOLI

Ha conseguito la Laurea quadriennale in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Siena nel 1998. Nell'a.a. 2003/04 ha frequentato la Scuola di Specializzazione in Scienze e Filosofia presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze.

Nel 2010 ha conseguito la Laurea magistrale in Filosofia Teoretica presso lo stesso Dipartimento.

Dal 2011 ha studiato nel Dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane presso l'Università di Roma3, conseguendo il corrispondente titolo nel 2014.

Nel 2018 ha conseguito l'ASN nel SSD M-FIL/01 Filosofia Teoretica.

Dal settembre 2018 svolge attività di ricerca come borsista post-doc presso il Department of Philosophy della University of California (Irvine).

B. PUBBLICAZIONI

Scritti allegati alla domanda:

1 - *Wittgenstein and Pragmatism. On Certainty in the Light of Peirce and James*, Springer, London 2016 (pp. 311). Il volume indaga un capitolo cruciale dello sviluppo della filosofia analitica novecentesca, il rapporto del pensiero dell'ultimo Wittgenstein con la tradizione del pragmatismo, con una impostazione che privilegia l'attenzione ai nodi teoretici anziché l'evoluzione storica: le convergenze e le differenze fra le due teorie. Il lavoro dimostra una ottima conoscenza dell'argomento e del dibattito in corso. Una particolare attenzione viene riservata al tema del "common sense", che costituisce il principale punto di confronto tra le ricerche wittgensteiniane e la visione pragmatista. Il libro è molto erudito e dimostra una ottima conoscenza degli aspetti studiati nell'opera di Wittgenstein e di Peirce e James nonché del contesto storico-filosofico. Tuttavia il libro si limita all'elaborazione storica del paragone, non cerca di entrare in una discussione critica e sistematica dei concetti (in particolare delle tante metafore) e delle idee proposte dagli autori. Dal punto di vista storico-filosofico molto ricco, dal punto di vista filosofico-teoretico solo espositivo.

2 - *Wittgenstein on Meaning. Use and Linguistic Commitment* (in corso di stampa presso Cambridge University Press nel volume collettaneo *Wittgenstein in the 1930s*). Il contributo è dedicato ad un tema specifico del pensiero di Wittgenstein, di cui vengono esaminati i testi principali analizzati con chiarezza espositiva.

3 - *Streams and River-Beds. James' Stream of Thought in Wittgenstein's Manuscript 165 e 129* (2012). Si tratta di un articolo in rivista, che esamina due manoscritti di Wittgenstein (databili al 1944) in cui il filosofo si confronta con la psicologia di James manifestando un certo apprezzamento senza però lasciarsi influenzare nella sua autonoma elaborazione concettuale. Il contenuto dell'articolo viene anche riportato nel capitolo 6 del libro "Wittgenstein and Pragmatism" (vedi sopra no. 1). Lavoro chiaro e ben argomentato.

4 - *Enactivism and the 'Explanatory Trap'. A Wittgensteinian Perspective* (2013). Si tratta di un articolo in rivista che esamina un tema specifico della filosofia dell'ultimo Wittgenstein in relazione al dibattito in corso nelle scienze cognitive al fine di mostrare se (e in che misura) egli possa essere considerato un "enactivist" *ante litteram*. Lavoro prevalentemente espositivo.

5 - *Il naturalismo esteso di Sidney Hook e Morton White* (2015). Si tratta di un contributo in volume miscelaneo. Segue il percorso dei due pensatori che attuano un ampliamento del naturalismo di tradizione pragmatista dall'ambito epistemologico a quello etico e politico. Lavoro chiaro ma prevalentemente espositivo.

6 - *Elucidating Forms of Life. The Evolution of a Philosophical Tool* (2015). Si tratta di un articolo in rivista, che si sofferma su un nodo centrale della filosofia dell'ultimo Wittgenstein rappresentato dal tema delle

"forme di vita". Esaminando le occorrenze dei testi e le interpretazioni proposte, l'articolo tenta una delimitazione concettuale il più possibile rigorosa di questo tema. Il contenuto del articolo viene anche riportato nel capitolo 5 del libro "Wittgenstein and Pragmatism" (vedi sopra no. 1). Lavoro chiaro e ben argomentato.

7 - *'ll Show you a thing we humans do'. Facts of Life in Wittgenstein and Peirce* (2016). Si tratta di un contributo in rivista. L'articolo si concentra sul tema dei "fatti di vita" nell'ultima fase del pensiero di Wittgenstein e ne indaga i possibili riferimenti con l'impostazione pragmatista di Peirce, ma anche le sostanziali differenze. Lavoro chiaro ma prevalentemente espositivo.

8 - *The 'Middle' Wittgenstein (and the 'Later' Ramsey) on the Pragmatist Conception of Truth* (2017). Si tratta di un contributo in volume miscelaneo dedicato al confronto di Wittgenstein col pragmatismo nel cosiddetto periodo mediano del suo itinerario di pensiero. In particolare viene presa in considerazione la discussione della concezione della verità di James. Il contributo si segnala per chiarezza espositiva.

9 - *Wittgenstein and Pragmatism. A Neglected Remark in Manuscript 107 (1930)* (2017). Si tratta di un contributo in volume miscelaneo che ricostruisce il primo interesse di Wittgenstein nei confronti del pragmatismo esaminando il manoscritto 107 (che risale al 1930). Il testo viene esaminato con chiarezza in modo analitico.

10 - *Common Sense, Philosophy and Mental Disturbance: A Wittgensteinian Outlook* (2018). Si tratta di un contributo in volume miscelaneo che pone al centro la concezione wittgensteiniana della filosofia come malattia mentale e terapia e analizza la somiglianza, rilevata da Wittgenstein, fra psicosi e filosofia dello scetticismo radicale nonché il ruolo terapeutico della filosofia, che consiste nel rimandare al senso comune e al valore epistemico delle esperienze del mondo della vita, se questo rimando e il successivo ritorno al senso comune vengono spinti da un ricordo del vortice dello scetticismo. Lavoro chiaro e documentato, ma limitato al lavoro interpretativo senza entrare in una discussione critica della proposta di Wittgenstein (per es. del compito preciso della terapia filosofica).

Pubblicazioni in generale

Le pubblicazioni dimostrano un buon grado di internazionalizzazione. I lavori sono caratterizzati da un rigore metodologico nell'espone, interpretare e spiegare, seguire e paragonare le teorie storiche studiate. Gli scritti tematizzano un grande tema, cioè il pragmatismo nell'ultimo Wittgenstein e la sua relazione con il pragmatismo anzitutto di Peirce e James, che è il tema della monografia allegata; ma anche le altre pubblicazioni girano intorno a questo tema con un massimo di partenza da questo centro tematico con un saggio su altri due pragmatisti (Sidney Hook e Morton White). Questi studi appartengono al SSD M-FIL/01, "Filosofia Teoretica", del bando in oggetto. Complessivamente lo spettro della ricerca è abbastanza ristretto, lasciando già fuori il primo Wittgenstein, la discussione critica delle teorie esaminate, altri approcci o teorie e temi nell'epistemologia; inoltre gli scritti mirano anzitutto all'esposizione e all'analisi storico-concettuale, non tentano di sviluppare un originale contributo costruttivo-sistematico.

C. ATTIVITA' DIDATTICA

Dal 2011 al 2014 è stata Cultore della materia di Filosofia Teoretica e di Filosofia della conoscenza presso il Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo dell'Università di Roma3.

Dal 2013 ha svolto saltuariamente brevi attività di insegnamento all'estero, tra i quali si segnala l'incarico di 30 ore di lezione sulla "Epistemologia sociale" presso il Department of Philosophy della University of California (Irvine) e lezioni su "Wittgenstein e il pragmatismo" alla NYU.

Dal 2015 è Cultore della materia di Filosofia Teoretica presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Firenze.

Nell'aprile 2018 ha svolto alcune lezioni sul tema delle emozioni in James e Wittgenstein all'interno dell'insegnamento di Filosofia Teoretica presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Firenze.

D. ATTINENZA AI TEMI DI RICERCA DESIDERATI DAL DIPARTIMENTO DISPOC

Copre un tema dell'epistemologia, cioè certezza e scetticismo, mentre la filosofia della mente e le scienze cognitive non vengono coperti.

GIUDIZIO SINTETICO

La totalità della produzione scientifica della candidata ruota attorno alla figura di Wittgenstein con particolare attenzione alle diverse fasi del suo itinerario di pensiero (con estensione dell'indagine anche a materiali inediti). In particolare nei lavori presentati viene indagato il rapporto con la tradizione filosofica del pragmatismo. Si tratta nel complesso di una produzione di ottimo livello, collocata in sedi editoriali e in riviste di livello internazionale, ma quasi esclusivamente limitata ad un solo autore e ad una tematica prevalente rispetto all'ampio spettro della filosofia analitica novecentesca e l'attuale discussione sistematica. Spesso nello sforzo di ricostruzione dello sviluppo del pensiero wittgensteiniano la problematizzazione teoretica risulta appena accennata o rimane sullo sfondo.

Giudizi sulla candidata Patrizia PEDRINI

A. TITOLI

Si è laureata in Filosofia presso l'Università di Firenze nel 2002, nel 2006 ha ottenuto il grado di Master of Letters in "Knowledge and Mind" dalla University of Stirling e nel 2007 ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze.

Ha svolto attività di ricerca presso la Columbia University di New York dal 20.08.2009 al 31.07.2011.

Ha conseguito la ASN nel SSD M-FIL/01 Filosofia Teoretica.

E' stata post-doctoral fellow negli anni 2009-2015 e poi borsista di ricerca presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze dal 25.09.2017 al 25.06.2018.

Ha partecipato a numerosi Convegni di rilevanza nazionale e internazionale come relatrice invitata e non.

B. PUBBLICAZIONI

Scritti allegati alla domanda

1 - *L'autoinganno. Che cos'è e come funziona*, Laterza, Roma-Bari 2013 (pp. 150). Il volume esamina il complesso fenomeno dell'autoinganno indagandone gli aspetti emotivi e cognitivi. L'impostazione è anzitutto espositiva, ma tocca anche nodi teorici (come quello dell'irrazionalità motivata e della formazione della credenza come processo attivo), individuando problemi nelle varie spiegazioni e cercando di risolverli (tramite modifiche delle teorie preesistenti), come quello della differenza fra autoinganno ed altri fenomeni dell'irrazionalità epistemica. Questi tentativi in parte sono originali, ma non arrivano all'elaborazione di una nuova teoria. Il libro è un contributo di stampo analitico alla psicologia filosofica a cavallo tra la filosofia della mente e l'antropologia filosofica.

2 - *Prima persona. Epistemologia dell'autoconoscenza*, ETS, Pisa 2009 (pp. 202). Il volume si inserisce nel variegato dibattito delimitato dalla filosofia della mente, dell'epistemologia e dalla psicologia cognitiva sul problema della natura e anzitutto della conoscenza dei propri stati mentali. A partire dal modello cartesiano e dal suo rifiuto nel Novecento vengono discusse le teorie recenti, culminando in una discussione e difesa critica del Modello Agenziale dell'autoconoscenza delle disposizioni proposizionali (proposto in particolare da Moran). Il libro dimostra buona conoscenza della discussione attuale del tema. La discussione nel libro stesso è organizzata bene, argomenta in maniera chiara, però senza affrontare sufficientemente alcuni problemi fondamentali della proposta centrale (come l'esclusione delle sensazioni e percezioni) e senza spiccata originalità e senza presentare una nuova o riformata teoria.

3 - *Third-Person Self-Knowledge, Self-Interpretation and Narrative*, Springer, London, in corso di stampa. Si tratta di una curatela insieme a Julie E. Hirsch, in cui la candidata è autrice della *Prefazione*, della *Introduction* (insieme a Julie E. Kirsch) e del Capitolo 4. Il volume raccoglie contributi sul tema dell'identità personale, soffermandosi in particolare sulla conoscenza dei propri stati mentali (considerati come autoconoscenza in prima o in terza persona). La Commissione prende in considerazione ai fini della valutazione il Cap. 4, "The 'CruX' of Internal Promptings", la prefazione: *Self-Knowledge: A Plea for Closer Dialogue Between the Analytic Tradition and Phenomenology* presentati separatamente (cf. pubblicazioni seguenti) e la *Introduction*, per il quale il contributo della candidata è considerato paritetico con quello della Kirsch.

Il cap. 4 discute il concetto di "internal promptings" in particolare in riferimento al volume *Self-Knowledge for Humans* (2014) di Cassam, evidenziando la fallacia nella concezione di autoconoscenza che pregiudicherebbe l'interpretazione inferenzialista del concetto da parte dell'autore. Contributo interessante.

4- *Self-Knowledge: A Plea for Closer Dialogue Between the Analytic Tradition and Phenomenology*. E' la prefazione al volume curato con Julie E. Kirsch, nella quale la candidata presenta la problematica della autoconoscenza e si pronuncia in favore di un accresciuto dialogo tra la tradizione analitica e quella fenomenologica.

5 – *Introduction, a Third-Person Self-Knowledge, Self-Interpretation and Narrative*, Springer, London, in corso di stampa. L'Introduzione è redatta insieme all'altra curatrice del volume, J.E. Hirsch. Il contributo della candidata può essere considerato paritetico. Il testo presenta l'impostazione del volume, che intende difendere la compatibilità di un approccio in prima e in terza persona alla conoscenza di sé, e espone i punti rilevanti dei singoli contributi, rilevando in che modo si inseriscano nel progetto del volume.

6 - *Humana Mente*, fascicolo n. 20 (2012). La candidata è curatrice di questo fascicolo di rivista internazionale ed è autrice della *Introduzione* e di un articolo, *What Does the Self-Deceiver Want?* La Commissione prende in considerazione ai fini della valutazione questo articolo, che esamina il dibattito tra alcune teorie recenti sul tema dell'autoinganno con una impostazione tangenziale tra la filosofia della mente e la psicologia cognitiva.

7 - *Unconceptualized Internal Promptings: Methodological Pluralism and the New Cartography of the Mind*. E' il contributo al symposium sul libro di Annalisa Coliva *The Varieties of Self-Knowledge*, Palgrave 2016, in corso di pubblicazione nelle rivista "Philosophia".

8 - *Rescuing the "Loss-of-Agency Account of Thought Insertion* (2016). Si tratta di un contributo nella rivista "Psychology Psychiatry, & Philosophy", dedicato alla tematica della "thought insertion", molto vicina all'area della psicologia cognitiva e della psichiatria. In continuità con esso è la replica di Pedrini ai commenti di due autori, *On the Pre-Reflective Perplexity of a Schizophrenic Thinker* (2016), che può essere considerata come la prosecuzione di questo contributo e dunque come pubblicazione unitaria.

9 - *Autoinganno "selettivo"* (2014). Si tratta di un articolo in rivista che riprende il tema dell'autoinganno (già trattato nella monografia del 2013). Sono presenti spunti di carattere epistemologico (come i riferimenti al problema della cosiddetta "akrasia doxastica").

10 - Traduzione dall'inglese del libro di S. Gallagher/D. Zahavi, *La mente fenomenologica. Filosofia della mente e scienze cognitive*, Cortina, Milano 2009 (pp. 379).

Pubblicazioni in generale

Considerando anche gli scritti non allegati, elencati nel curriculum, dimostra un grado considerevole di internazionalizzazione delle proprie pubblicazioni. Le pubblicazioni sono dedicate anzitutto alla filosofia della mente, e in grado molto minore anche alle scienze cognitive, alla filosofia della psicologia e all'epistemologia – e perciò in piena congruenza con il SSD M-Fil/01. Tuttavia la parte epistemologica comprende solo alcuni temi. Le pubblicazioni sono complessivamente di buona qualità scientifica.

hirsch

C. ATTIVITA' DIDATTICA

Ha svolto attività didattica come Professore a contratto presso l'Università di Firenze, Dipartimento di Filosofia nel 2007, presso Lorenzo de' Medici, The Italian International Institute dal 2007 al 2009, presso l'Università di Rijeka (Croazia) dal 2010 al 2011 e 2014, presso il Breyer Centre for Overseas Studies della Stanford University a Firenze nel 2014 e nel 2017 e presso la SISSA di Trieste dal novembre 2017 al marzo 2018.

Dunque ha insegnato sia in Italia, sia all'estero. I temi degli insegnamenti non vengono tuttavia specificati.

D. ATTINENZA AI TEMI DI RICERCA DESIDERATI DAL DIPARTIMENTO DISPOC

Nella ricerca copre grandi parti della filosofia della mente di stampo analitico e le scienze cognitive, mentre i temi principali dell'epistemologia vengono tralasciati.

GIUDIZIO SINTETICO

La candidata presenta due monografie e una curatela in corso di stampa in inglese; tre contributi in volume in inglese (di cui uno nel volume in corso di stampa), un articolo in rivista nazionale e due articoli in rivista internazionale in inglese; una traduzione dall'inglese. Le pubblicazioni presentate disegnano il profilo di una studiosa con interessi che si collocano prevalentemente nell'area della filosofia della mente e della psicologia e della psicologia cognitiva, con originali approfondimenti verso il versante delle scienze psicopatologiche e della psichiatria. I temi trattati si situano all'intersezione tra filosofia e psicologia e sono congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione comparativa. Talvolta manca una elaborazione teoretica autonoma. Complessivamente ha raggiunto un grado sufficiente di maturità scientifica per un insegnamento di seconda fascia nel SSD di Filosofia teoretica.

Giudizi sul candidato Giacomo ROMANO

A. TITOLI

Si è formato presso l'Università di Siena, dove si è laureato in Filosofia Teoretica nel 1997 e dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Scienze Cognitive" nel 2003. Nel 2001 ha conseguito un Master of Arts in Philosophy presso la University of Buffalo (SUNY). Nel 2009 ha conseguito un secondo PhD presso la Technische Universiteit Eindhoven (NL).

Vari periodi estesi di studio e di ricerca presso università straniere: 1993 un semestre alla University of Galway (Irlanda), 1998 un semestre al Buffalo State College, 2000-2001 un anno alla University of Buffalo, 2001-2002 vari soggiorni all'Università della Tecnologia di Eindhoven (Paesi Bassi), 2004 tre mesi all'Institut Jean Nicod a Parigi.

Nel 2007 ha partecipato al progetto PRIN presso l'Università di Siena, dove ha co-organizzato vari convegni e workshop.

Nel 2012 ha conseguito l'ASN nel SSD M-FIL/01 Filosofia teoretica.

B. PUBBLICAZIONI

Scritti allegati alla domanda:

1 - *La mente mimetica. Riflessioni e prospettive sulla teoria della simulazione mentale*, (Tesi di dottorato presso l'Università di Siena) Protagon, Siena 2004 (pp. 243). Il volume si presenta come una ricerca originale nel campo delle scienze cognitive e della filosofia della mente. Il libro discute i tanti aspetti della teoria della simulazione, come teoria psicologica e filosofica della mente dell'accesso agli stati mentali ed azioni altrui e

to mind

della loro comprensione, in opposizione alla teoria di teoria (theory theory) come: la storia dei due approcci, i presunti meccanismi di spiegazione, la conferma empirica ecc. Posizionandosi dalle parti della teoria simulazionista, nonostante alcuni problemi ben analizzati, l'autore si aspetta da questo approccio anche una fondazione di teorie della mente che vanno oltre al funzionalismo. Il libro è chiaro, ben informato, ampio, argomentato con spunti di originalità, pur senza sviluppare una soluzione fondamentale dei problemi analizzati. In questo rispetto è una ottima tesi di dottorato.

2 - *Essere per. Il concetto di "funzione" tra scienza, filosofia e senso comune*, Quodlibet, Macerata 2006 (pp. 124). Il volume riflette sul concetto di "funzione" in diversi contesti disciplinari (filosofici e scientifici), individuando la sua genesi nel senso comune e nelle capacità cognitive che legano l'uomo al mondo. Una particolare attenzione è rivolta alla possibile distinzione tra "progetto" e "funzione". L'impostazione del volume è prevalentemente teoretica e si segnala per alcuni spunti di originalità come quelli dedicati all'adozione del concetto di "funzione" nelle spiegazioni della biologia.

3 - *Thoughtful Things. An Investigation in the descriptive Epistemology of artefacts*, (Tesi di dottorato presso la Technische Universiteit Eindhoven (NL)) Delft University of Technology & Eindhoven University of Technology, 2009 (pp. 338). Il lavoro espone i risultati della ricerca svolta sul tema della definizione e del riconoscimento dell'artefatto. Il libro propone una teoria originale su un tema poco studiato dai filosofi e cerca di fondare questa teoria con ampio materiale preso dalle scienze cognitive. Le due tesi principali sono che gli esseri umani dispongono di una capacità cognitiva primitiva di riconoscere funzionalità e distinguono fra artefatti e funzionalità naturale tramite l'ascrizione di questa capacità cognitiva ad altri soggetti, che percepiscono l'artefatto. Questa teoria è fondata metodologicamente con degli studi empirici, è molto elaborata, originale e innovativa.

4 - *Reconnaître les produits de l'esprit* (2008). Si tratta di un contributo in volume miscelaneo di collocazione internazionale. Si occupa della modalità in cui avviene la costruzione dell'oggetto nell'ambito delle metodologie delle scienze cognitive e tocca la questione della costruzione degli artefatti e della loro conoscenza, che costituisce il tema principale di ricerca del candidato.

5 - *Being for. A Philosophical Hypothesis About the Structure of Functional Knowledge* (2008). Si tratta di un contributo in volume pubblicato da una casa editrice di altissimo prestigio internazionale. Riprende il tema della possibile conoscenza degli artefatti con argomenti specifici delle metodologie delle scienze cognitive, con una impostazione teoretica.

6 - *Tre punti di vista sulla coscienza* (2008). Si tratta di un contributo in rivista. Riassume sinteticamente il dibattito nel campo delle scienze cognitive sul tema della coscienza con riferimento agli studi di Dennett, Chalmers e Searle. Lavoro chiaro prevalentemente espositivo.

7 - *Minimal Personhood* (2010). Indaga il concetto di "persona" nel contesto del dibattito in corso nel campo delle scienze cognitive. Propone una definizione originale di 'persona minima', come capacità di avere una relazione binaria narrativa di (almeno) protoconversazione, sulla base di uno scambio emotivo e di sguardo. La definizione metodicamente è basata su una psicologia dello sviluppo delle relazioni interpersonali. Lavoro originale, chiaro e metodicamente fondato con pregevoli spunti di profondità teoretica.

8 - *Syntactic Structures and the Conscious Awareness of Language Experience* (2014). Si tratta di un contributo in rivista, in collaborazione con Francesco Marchi; le parti attribuibili al candidato sono chiaramente indicate alla nota 1 dell'articolo. Indaga il tema del rapporto tra coscienza ed esperienza linguistica con un approccio proprio delle scienze cognitive e della filosofia della mente. Lavoro chiaro con pregevoli riflessioni di profondità teoretica.

9 - *Come è possibile la debolezza della volontà?* (2016). Si tratta di un contributo in rivista. E' dedicato all'esame della proposta di Davidson per spiegare l'"akrasia" (nella filosofia dell'azione). Interpretazione

chiara e alcune critiche calzanti con pregevoli spunti di profondità teoretica; tuttavia limitato alla funzione destruens.

10 - *Prodotti della mente e contesti della comunicazione* (2017). Si tratta di un contributo in rivista. Riprende il tema della conoscenza degli artefatti e ne discute le possibili relazioni con la teoria della rilevanza. Anche in questo caso si tratta di una chiara esposizione del problema, con pregevoli spunti di carattere teoretico.

Pubblicazioni in generale

Considerando anche gli scritti non allegati, indicati nel curriculum, dimostra un grado nitido di internazionalizzazione delle proprie pubblicazioni. Le pubblicazioni sono dedicate anzitutto alla filosofia della mente e alle scienze cognitive – perciò in piena congruenza con il SSD M-Fil/01 – e, in grado minore, all'antropologia filosofica nonché alla filosofia dell'azione. Varie pubblicazioni rappresentano contributi teorici innovativi, originali ed indipendenti con una base rigorosamente metodica e in tale modo dimostrano la piena maturità teoretica del candidato.

C. ATTIVITA' DIDATTICA

Il candidato ha all'attivo una pluriennale e continuativa attività di insegnamento dal 2006 al 2018 in qualità di Professore a contratto presso l'Università di Siena nei SSD M-FIL/1 Filosofia teoretica e M-STO/05 Storia della Scienza, dove ha insegnato in italiano e in inglese sia nel CdS triennale sia nella LM su temi delle scienze cognitive e della filosofia della mente. Inoltre ha insegnato in varie occasioni presso università straniere (University of Iceland, Université Technique de Compiègne) nell'ambito del programma Erasmus. Dunque ha insegnato prevalentemente e per periodi lunghi in Italia, ma anche all'estero.

D. ATTINENZA AI TEMI DI RICERCA DESIDERATI DAL DIPARTIMENTO DISPOC

Sia nella ricerca, sia nella didattica copre grandi parti della filosofia della mente di stampo analitico e le scienze cognitive. A parte l'epistemologia della mente altrui, l'epistemologia non è al centro delle sue ricerche.

GIUDIZIO SINTETICO

Il candidato presenta tre monografie (di cui una in inglese), due contributi in volumi miscelanei di collocazione internazionale e cinque articoli in riviste anche internazionali. Dalle pubblicazioni presentate si delinea il profilo di uno studioso maturo, specializzato nell'area tematica della filosofia teoretica in generale e della filosofia della mente nonché nelle scienze cognitive. I suoi studi sulla teoria degli artefatti rappresentano il contributo più originale della sua ampia produzione scientifica. Essa è pienamente congruente col SSD oggetto della presente valutazione comparativa e si colloca anche in volumi e riviste di interesse internazionale. Inoltre il candidato ha maturato nel corso degli anni una nutrita esperienza di ricerca all'estero (sia in centri di ricerca europei sia americani) e ha all'attivo una continuativa esperienza di insegnamento sia in lingua italiana sia in lingua inglese. I titoli e le pubblicazioni del candidato sono quindi particolarmente rilevanti per la presente valutazione comparativa e dimostrano la piena maturità scientifica del candidato.

Giudizi sul candidato Andrea TORTORETO

A. TITOLI

Si è formato presso l'Università di Perugia, dove ha conseguito la Laurea in Filosofia e nel 2006 il Dottorato di ricerca in Filosofia e Scienze umane.

Nel 2002 è stato insignito del Premio Aldo Capitini.

Dal 2010 è Cultore della materia di Filosofia Teoretica presso il Dipartimento di Filosofia, Linguistica e Letterature dell'Università di Perugia.

Nel 2017 ha conseguito l'ASN di II fascia nel SSD M-FIL/01 Filosofia Teoretica e l'ASN di II fascia nel SSD M-FIL/03 Filosofia Morale.

Ha svolto interventi in alcuni seminari e convegni nazionali.

B. PUBBLICAZIONI

Scritti allegati alla domanda

1 - *Mente e realtà. Oltre il mito del dato*, Mimesis, Milano/Udine 2015 (pp. 290). Si tratta dell'unica monografia presentata. I sei capitoli che compongono il volume pongono al centro il problema del rapporto tra mente, mondo e realtà. La ricerca mira a individuare una possibile mediazione tra l'orizzonte del mentale e quello della realtà fisica esterna. Si tratta di un orizzonte tematico assai vicino alla filosofia della mente e della percezione, al cui interno vengono sviluppati pertinenti riferimenti storiografici (in particolare al rapporto tra pensiero e mondo esterno in Cartesio). Difende il concettualismo come teoria della percezione in opposizione alla teoria del dato di senso. Dimostra una conoscenza ampia delle rispettive teorie epistemologiche. Tuttavia non distingue con sufficiente chiarezza fra percezione e conoscenze (proposizionali) percettive e non elabora una spiegazione precisa dello sviluppo ontogenetico e del funzionamento della percezione (in particolare negli adulti); non tiene conto di ricerche delle scienze cognitive in generale e per es. della psicologia dello sviluppo o della psicologia della percezione in particolare (che studia proprio anche il ruolo dei concetti nella percezione). Queste mancanze di elaborazione e precisione portano anche aspetti di ambiguità. L'impostazione del lavoro è in prevalenza espositiva e mancano in più punti le necessarie problematizzazioni teoretico-conoscitive.

2 - *La ricezione del darwinismo* (2012). Si tratta di un contributo in volume che ripercorre la ricezione delle teorie darwiniane nel contesto della cultura italiana del secondo Ottocento. Il saggio è esclusivamente espositivo e ha un taglio storiografico.

3 - *Pragmatismo e ritorno al mondo in Hilary Putnam* (2012). Si tratta di un contributo in volume che esamina il confronto del filosofo americano con l'eredità del pragmatismo, al fine di mostrare come nel corso del suo pensiero egli arrivi a recuperare alcuni aspetti essenziali (primo fra tutti l'imprescindibile rapporto del pensiero con la realtà). Lavoro chiaro ma di carattere espositivo.

4 - *Putnam e il funzionalismo* (2012). Si tratta di un contributo in rivista dedicato ad un tema centrale del pensatore statunitense: il rapporto mente-corpo, indagato sullo sfondo degli interrogativi teorici propri della filosofia della mente. Nel lavoro sono presenti spunti di approfondimento teoretico, ma lo scopo è anzitutto espositivo.

5 - *Pragmatismo e filosofia analitica* (2015). Si tratta di un contributo in volume miscelaneo redatto insieme a Paolo Valori, del quale il candidato ha scritto i §§ 2 e 3. Il contributo espone il problema delle possibili intersezioni del pragmatismo nella elaborazione teorica della filosofia analitica di Quine, Sellars e Davidson. Si tratta di una esposizione molto sintetica e di taglio divulgativo.

6 - *L'argomento dell'illusione* (2017). Si tratta di un contributo in volume dedicato ad un tema di teoria della conoscenza, che tocca il ruolo della percezione e si inquadra nel contesto dell'ampio dibattito sul realismo. L'impostazione è divulgativa e priva di approfondimenti teoretici.

7 - *L'argomento dimenticato di Peirce* (2017). Si tratta di un contributo in volume dedicato a tematiche classiche del pragmatismo di Peirce in relazione con la domanda religiosa. Il taglio è prevalentemente espositivo.

8 - *L'ontologia linguistica di Sellars* (2017). Si tratta di un articolo in rivista. Il candidato mira a ricostruire alcuni aspetti della riflessione del filosofo americano sul linguaggio di carattere ontologico e metafisico, al fine di situarlo nel contesto del dibattito analitico. Nel corso della esposizione sono presenti alcuni spunti di carattere teoretico.

9 - *Sellars interprete di Kant* (2017). Si tratta di un contributo in rivista che esamina il confronto del pensatore americano con la teoria kantiana della conoscenza in relazione alle principali domande della epistemologia contemporanea di indirizzo analitico. Lavoro chiaro ma troppo schematico.

Publicazioni in generale

Baricentri tematici delle pubblicazioni elencate nella bibliografia contenuta nel curriculum sono il pragmatismo, l'epistemologia - in particolare l'epistemologia della percezione il realismo - e l'ermeneutica; inoltre ha pubblicato anche su vari temi della filosofia teoretica come la filosofia della religione e la filosofia della mente, pertinenti al SSD del concorso. Tutti gli scritti sono in italiano e spesso pubblicati in sedi di rilevanza prevalentemente locale (come gli annali del proprio dipartimento). La maggior parte dei lavori è espositiva con un linguaggio chiaro e con un fondamento informativo ricco. I lavori con scopi costruttivi difendono delle tesi - non sconosciute - ma non elaborano delle teorie; in questo rispetto l'originalità e il rigore metodologico non raggiungono livelli di eccellenza.

C. ATTIVITA' DIDATTICA

Pur non essendo mai stato titolare di un insegnamento ufficiale, il candidato ha svolto saltuariamente alcuni cicli di lezioni seminariali di supporto a insegnamenti del SSD M-FIL/01 presso il Dipartimento di Filosofia, Linguistica e Letterature dell'Università di Perugia ogni anno dal 2009 al 2017, prevalentemente sul pragmatismo e l'ermeneutica. Mancano esperienze di didattica internazionali.

D. ATTINENZA AI TEMI DI RICERCA DESIDERATI DAL DIPARTIMENTO DISPOC

Copre parti importanti dell'epistemologia, solo alcuni temi di filosofia della mente, nessuno delle scienze cognitive.

GIUDIZIO SINTETICO

Il candidato presenta 9 pubblicazioni: una monografia in lingua italiana, cinque contributi in volumi miscelanei, due articoli in riviste di interesse nazionale e un articolo in rivista di interesse internazionale, anche essi in italiano. Dalle pubblicazioni presentate si delinea il profilo di uno studioso concentrato su temi di ricerca che si collocano nell'area dell'epistemologia analitica, congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione comparativa. Nel complesso si tratta di lavori prevalentemente espositivi e sintetici, non particolarmente rilevanti dal punto di vista dell'approfondimento teoretico e di quello dell'originalità. Non presenta pubblicazioni in lingua straniera, non ha svolto attività di ricerca o di didattica all'estero. Perciò non raggiunge un livello di maturità scientifica apprezzabile ai fini del presente concorso.

La Commissione conclude la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni alle ore 13.00.

PROVA DIDATTICA

Dopo una pausa la Commissione procede alla prova didattica, effettuata nell'aula 455 del Palazzo San Niccolò, Via Roma 56, Siena.

Alle ore 14.30 e con vari tentativi successivi fino alle ore 16.42 si cerca di connettersi tramite Skype con la Dott.ssa Anna Boncompagni, come richiesta da lei, sotto l'ID skype "anna.bonco", comunicato alla

Commissione. Il sistema riconosce "Anna Boncompagni" ma segnala ogni volta che Anna Boncompagni non è online. Perciò la candidata Boncompagni risulta assente, ed è pertanto esclusa dal concorso.

Effettuato l'appello alle ore 14.30, risultano presenti i candidati:

Dott.ssa Patrizia Pedrini, identificata tramite il documento: Cdl No. AS 5095696 rilasciata dal Comune di Vernia il 2.8.2012,

Dott. Giacomo Romano, identificato tramite il documento: Cdl No. AT5312721 rilasciata dal Comune di Firenze il 21.6.2012,

Dott. Andrea Tortoreto, identificato tramite il documento: Cdl No. AY 7888509 rilasciata dal Comune di Perugia il 24.4.2018.

Alle ore 14.49 si dà inizio alla prova orale del Dott. Tortoreto. Tiene una lezione con discussione sul tema: "The myth of the Given".

Alle ore 15.29 si dà inizio alla prova orale della Dott.ssa Pedirini. Tiene una lezione con discussione sul tema: "Philosophy of Psychology and the Epistemology of the mind. Knowing the Mind: What it is, how it Knows, and how it is Known."

Alle ore 16.08 si dà inizio alla prova orale del Dott. Romano. Tiene una lezione con discussione sul tema: "The vehicle of (conscious) thought: as Ray Jackenkdooff explains inner speech as a privileged access to the study of consciousness".

Alle ore 16.42, dopo un ultimo tentativo, non riuscito, di contattare la candidata Boncompagni si terminano le prove didattiche.

Al termine delle prove didattiche orali la Commissione formula i seguenti giudizi sulle prove:

Dott.ssa Pedrini

La dott.ssa Pedrini dimostra una ottima conoscenza dell'Inglese, svolge una lezione su un tema attinente ai corsi da affidare con buona capacità espositiva, di buon livello.

Dott. Romano

Il dott. Romano dimostra una ottima conoscenza dell'Inglese, svolge una lezione su un tema attinente ai corsi da affidare con buona capacità espositiva, di buon livello con approfondimenti problematici di rilevante interesse.

Dott. Tortoreto

Il dott. Tortoreto dimostra una discreta conoscenza dell'Inglese, svolge una lezione su un tema attinente ai corsi da affidare con adeguata capacità espositiva, di livello soddisfacente.

GRADUATORIA DI MERITO

Dopo aver stabilito i giudizi sulle prove didattiche la Commissione formula i seguenti giudizi complessivi sul merito dei candidati:

Handwritten signature

Dott.ssa Patrizia Pedrini

La candidata presenta una produzione scientifica con respiro anche internazionale. Le pubblicazioni presentate disegnano il profilo di una studiosa con interessi che si collocano prevalentemente nell'area della filosofia della mente, della psicologia e della psicologia cognitiva, con originali approfondimenti verso il versante delle scienze psicopatologiche e della psichiatria. I temi trattati si situano all'intersezione tra filosofia e psicologia e sono congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione comparativa. Talvolta manca una elaborazione teoretica autonoma. Nella prova didattica dimostra ottima padronanza dell'Inglese e buone capacità espositive. Complessivamente ha raggiunto un grado soddisfacente di maturità scientifica per coprire un posto di seconda fascia nel SSD 'Filosofia teoretica'.

Dott. Giacomo Romano

Le pubblicazioni del candidato Giacomo Romano presentano un buon grado di internazionalità e disegnano il profilo di uno studioso maturo, specializzato nell'area tematica della filosofia teoretica in generale e della filosofia della mente, nonché nelle scienze cognitive. La produzione scientifica è molto ampia ed è pienamente congruente col SSD oggetto della presente valutazione comparativa. Una parte dei suoi studi rappresenta contributi molto originali con proposte di teorie innovative. Inoltre il candidato ha maturato nel corso degli anni una nutrita esperienza di ricerca all'estero e ha all'attivo una continuativa esperienza di insegnamento sia in lingua italiana sia in lingua inglese. Nella prova didattica dimostra ottima padronanza dell'Inglese e eccellente capacità espositive. Perciò gli elementi presenti alla Commissione dimostrano la piena maturità scientifica del candidato nel SSD oggetto della presente valutazione comparativa.

Dott. Andrea Tortoreto

Il candidato presenta 9 pubblicazioni in sedi editoriali quasi esclusivamente nazionali. Dalle pubblicazioni presentate si delinea il profilo di uno studioso concentrato su temi di ricerca che si collocano nell'area dell'epistemologia analitica, congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione comparativa. Nel complesso si tratta di lavori talvolta espositivi, in qualche caso carenti dal punto di vista dell'approfondimento teoretico e di quello dell'originalità. Non presenta pubblicazioni in lingua straniera, non ha svolto attività di ricerca o di didattica all'estero. Nella prova didattica dimostra discreta padronanza dell'Inglese e adeguate capacità espositive. Il profilo complessivo del candidato non sembra offrire una qualificazione comparativamente significativa per la presente valutazione.

La Commissione, tenuto conto dei giudizi complessivi sopra riportati formula la seguente graduatoria di merito.

- 1. Dott. Giacomo Romano,
- 2. Dott.ssa Patrizia Pedrini,
- 3. Dott. Andrea Tortoreto.

Alle ore 18.00 la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante e le pagine che lo compongono vengono siglate da tutti i membri.

Siena, li 13.11.2018,

- Prof. Claudio La Rocca Presidente _____
- Prof. Francesco Camera Membro _____
- Prof. Christoph Lumer Segretario _____

La Rocca

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. Rep. 741/2018 PROT. N. 81044 DEL 25.05.2018

Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC)

Settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica

Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica

Il sottoscritto prof. Francesco Camera, membro della Commissione di valutazione della procedura in oggetto, dichiara di aver partecipato alla stesura del verbale del 25.3.2019 e di aderire al contenuto dello stesso.

Genova, 25.3.2019

firma 

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
FASCIA DEGLI ASSOCIATI - D.R. N. Rep. 741/2018 PROT. N. 81044 DEL 25.05.2018

Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC)

Settore concorsuale 11/C1 Filosofia teoretica

Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica

Il sottoscritto prof. Claudio La Rocca, presidente della Commissione di valutazione della procedura in oggetto, dichiara di aver partecipato alla stesura del verbale del 25.3.2019 e di aderire al contenuto dello stesso.



Genova, 25.3.2019

firma _____